



Istituto Comprensivo Val Ceno -Bardi (Pr)  
Scuole dell'infanzia, Primarie e Secondarie di 1° grado  
Via Cardinale Antonio Samorè, 4 – 43032 Bardi  
Tel. 0525 72369 – Fax 0525 733456  
email : [pric81000e@istruzione.it](mailto:pric81000e@istruzione.it)  
[Pec: pric81000e@pec.istruzione.it](mailto:pric81000e@pec.istruzione.it)  
[Indirizzo web: http://icvalceno.edu.it](http://icvalceno.edu.it)

---

**Piano Annuale per l'Inclusione**  
**a. s. 2023/24**

---

Proposto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 1/06/2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 26/06/2023

**PREMESSA**

I bambini, i ragazzi e i giovani sono da sempre i protagonisti primari del percorso formativo del nostro Istituto. L'attenzione a ciascuno da parte degli adulti educatori, infatti, è elemento peculiare dell'IC Val Ceno.

Questa attenzione e questo stile educativo, a seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013 sull'inclusione, sono formalizzati e resi trasparenti anche dal Piano Annuale di Inclusione. L'idea di inclusione si fonda sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti. L'inclusione rappresenta un processo in grado di fornire una cornice dentro cui gli alunni possono essere ugualmente valorizzati, trattati con rispetto e forniti di uguali opportunità. (cfr. T. Booth, M. Ainscow, L'Index per l'inclusione, Erickson, Trento 2008). L'individualizzazione e la personalizzazione dell'offerta educativa è questione riguardante tutti, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. Gli insegnanti, il collegio docenti, la scuola tutta, compreso il personale non docente, sono chiamati quindi a rispondere in modo puntuale ai bisogni peculiari di ciascun alunno, ponendo particolare attenzione a quegli studenti che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES). Le direttive Nazionali, tenendo conto di tutti i limiti delle schematizzazioni, fanno riferimento a tre categorie principali di BES:

1. quella della disabilità certificata
2. quella dei disturbi evolutivi specifici
3. quello dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

La scuola si interroga su come rispondere a tali bisogni, con l'intento di progettare e attuare interventi flessibili fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Individualizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Il **Piano Annuale per l'Inclusione** è a disposizione di genitori, dell'Ufficio Scolastico Territoriale, degli amministratori locali e di quanti, a vario titolo nel territorio, concorrono all'inclusione, anche con la messa a disposizione di risorse concrete, ed è il fondamento sul quale sviluppare un progetto educativo ed una didattica quotidiana attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.

Nella scuola è stato istituito nell'anno scolastico 2016/2017 l'apposito Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI). I docenti si fanno garanti dell'attuazione di percorsi personalizzati e individualizzati finalizzati ad accompagnare gli alunni nel loro percorso di crescita. Tali percorsi sono inoltre supervisionati dal Referente del Gruppo di lavoro sull'Inclusività, che attraverso incontri e confronti periodici con il corpo docente, monitora e guida il rispetto dei bisogni educativi emergenti.

## **Il processo inclusivo è formalizzato nello schema seguente:**

### **La scuola:**

- elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione);
- persegue una prassi, come prevede la legge 328/2000, che istituisce il "Sistema Integrato di interventi e servizi sociali", in "coordinamento con il Piano di Zona";
- definisce al proprio interno strutture di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico;
- sensibilizza la famiglia a diventare parte attiva, a contribuire alla realizzazione di un progetto educativo condiviso e la sostiene nell'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

### **Il Dirigente Scolastico:**

- Partecipa alle riunioni del GLI e dei GLO ;
- È messo a conoscenza dalla funzione strumentale del percorso scolastico di ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali;
- Interviene direttamente nel caso in cui si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti;
- Favorisce contatti e passaggio di informazioni tra scuola e agenzie educative del territorio.

### **GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusività):**

Ha il compito di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà .

Il **GLI** svolge i seguenti compiti:

- rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola
- raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
- rilevazione del livello di inclusività della scuola
- elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"

**GLO** : è un gruppo di lavoro composto dalla funzione strumentale inclusione e/o dal dirigente scolastico , dal Consiglio di Classe (insegnanti curricolari e di sostegno), dagli operatori ASL che seguono il percorso educativo dell'alunno con disabilità, dall'educatore e dall'assistente sociale, laddove sia presente, e dai genitori dell'alunno. I soggetti presenti contribuiscono, in base alle loro conoscenze e competenze specifiche, all'elaborazione e alla verifica del Piano Educativo Individualizzato e da verificarne l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico. IL GLO si riunisce almeno tre volte l'anno (generalmente tra ottobre/novembre con la presenza dei medici di riferimento, febbraio e maggio).

### **La Funzione Strumentale Inclusione**

- Cura il rapporto con gli Enti del territorio;
- raccoglie e analizza la documentazione (certificazione diagnostica/segnalazioni).
- Aggiorna fascicoli personali e pianifica attività/ progetti/strategie.
- Gestisce il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'Istituto, al fine di perseguire la continuità didattica.
- Collabora con il Dirigente Scolastico, raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, enti territoriali...), attua il monitoraggio di progetti, rendiconta al Collegio docenti, presiede la Commissione Inclusione.

### **Consiglio di classe o Team docente**

Svolge un ruolo fondamentale per l'individuazione e gestione dei bisogni educativi degli alunni della classe, ossia:

- rileva e riconosce alunni con Bisogni Educativi Speciali sulla base di documentazione clinica presentata dalla famiglia o sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche;
- Verbalizza e motiva le rilevazioni effettuate e le decisioni assunte;
- Redige un Piano di Lavoro;
- Collabora con la famiglia e con il territorio;
- Monitora l'efficacia degli interventi progettati;
- Condivide il Piano di Lavoro con l'insegnante di sostegno (se presente) e con le varie figure che collaborano all'interno della classe (educatori, assistenti alla comunicazione...).

### **La Famiglia:**

- Informa il Dirigente Scolastico e i docenti di classe, o viene informata, della situazione problematica.
- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio.
- Condivide i contenuti del PDP o del PEI , all'interno del proprio ruolo e della propria funzione.

### **ASL**

- Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione.
- Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato.
- Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

## I Servizi Sociali

- Se necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio.
- Partecipano agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni.
- Sono attivati e coinvolti rispetto al caso esaminato.
- Integrano e condividono il PEI o PDP.

### DATI DI CONTESTO

#### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

|   |  |
|---|--|
| <b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>                             | n°102  |
| <b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b> | <b>15</b>  |
| ➤ minorati vista  |  |
| ➤ minorati udito  |  |
| ➤ Psicofisici   | <b>14</b>  |
| <b>2. disturbi evolutivi specifici</b>                              | <b>34</b>  |
| ➤ DSA   | <b>17</b>  |
| ➤ ADHD/DOP  | <b>0</b>   |
| ➤ Borderline cognitivo  | <b>3</b>   |
| ➤ Altro   | <b>14</b>  |
| <b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>               | <b>53</b>  |
| ➤ Socio-economico   | <b>5</b>   |
| ➤ Linguistico -culturale  | <b>23</b>  |
| ➤ Disagio comportamentale/relazionale                               | <b>1</b>   |
| ➤ Altro   | <b>24</b>  |
| <b>4. Alunni adottati</b>   | <b>0</b>   |
| <b>Totali</b>   | <b>102</b>                                       |
| <b>20% su popolazione scolastica</b>                                | Totale popolazione scolastica:<br><br><b>512</b> |

|   |             |
|---|-------------|
| N° PEI redatti  | <b>14</b>   |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria | <b>26</b>   |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria  | <b>28**</b> |
| N° di PDP redatti/adottati dai Consigli di classe e team docenti                        | <b>0</b>    |

\*\*33 alunni con BES: Altre scelte didattiche

| <b>B. Risorse professionali specifiche</b>          | <i>Prevalentemente utilizzate in...</i>   | Sì / No                                 |
|---|---|---|
| <b>Insegnanti di sostegno</b>                       | Attività individualizzate e di piccolo gruppo   | SI                                      |
|   | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)   | SI                                      |
| <b>AEC<br/>Assistenti Educatrici Comunali</b>       | Attività individualizzate e di piccolo gruppo   | SI                                      |
|   | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)   | SI                                      |
| <b>Assistenti alla comunicazione</b>                | Attività individualizzate e di piccolo gruppo   | NO                                      |
|   | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)   | NO                                      |
| <b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>         |   | SI / 1 *Funzione Strumentale inclusione |
| <b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b> |   | SI*                                     |
| <b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>    | Specialisti Socio-sanitari :procedure di stesure ed aggiornamento di documentazioni riguardanti gli alunni BES certificati; partecipazione alla stesura, monitoraggio e verifica dei PEI; | SI                                      |
|   | partecipazione al GLO   |   |
| <b>Docenti tutor/mentor</b>                         |   | NO                                      |
| Altro:  |   |   |

| <b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b> | <i>Attraverso...</i>   | SI / No |
|--|--|---------|
| <b>Coordinatori di classe e simili</b>       | Partecipazione a GLI   | SI      |
|  | Rapporti con famiglie  | SI      |
|  | Tutoraggio alunni  | SI      |
|  | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | SI      |

|                                  |  |    |
|----------------------------------|--|----|
|                                  | Altro:   |    |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLI   | SI |
|                                  | Rapporti con famiglie  | SI |
|                                  | Tutoraggio alunni  | SI |
|                                  | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | SI |
|                                  | Altro:   |    |
| Altri docenti                    | Partecipazione a GLI   | SI |
|                                  | Rapporti con famiglie  | SI |
|                                  | Tutoraggio alunni  | SI |
|                                  | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | SI |
|                                  | Altro:   |    |

|                                  |   |    |
|----------------------------------|---|----|
| D . Coinvolgimento personale ATA | Assistenza alunni disabili                    | SI |
|                                  | Progetti di inclusione / laboratori integrati | SI |
|                                  | Altro:  |    |

|  |   |    |
|--|---|----|
| E. Coinvolgimento famiglie   | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | SI |
|  | Coinvolgimento in progetti di inclusione                                      | SI |
|  | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante              | SI |
|  | Altro:  |    |
| F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriale istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità     | SI |
|  | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili  | SI |
|  | Procedure condivise di intervento sulla disabilità                            | SI |

|  |  |    |
|--|--|----|
|  | Procedure condivise di intervento su disagio e simili  | SI |
|  | Progetti territoriali integrati  | NO |
|  | Progetti integrati a livello di singola scuola   | NO |
|  | Rapporti con CTS / CTI   | SI |
|  | Altro:condivisione e pubblicazione di materiale e buone pratiche del nostro Istituto con il CTS ER, sul sito IPDA CTS ER | SI |
| G. Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati  | SI |
|  | Progetti integrati a livello di singola scuola   | SI |
|  | Progetti a livello di reti di scuole   | SI |
| H. Formazione docenti                          | Strategie e metodologie educativo didattiche / gestione della classe   | SI |
|  | Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva  | SI |
|  | Didattica interculturale / italiano L2   | SI |
|  | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)  | SI |

|  |   |    |   |   |   |   |
|--|---|----|---|---|---|---|
|  | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)   | SI |   |   |   |   |
|  | Altro: <b>Proposta formativa CPF</b><br>-"Gestire le emozioni della classe, dell'alunno... del docente" - Dott. Maurizio Iengo- Infanzia - Primaria<br>-"Insegnanti straordinari"- Dott. Maurizio Iengo - SSPG-<br>-"Scuola e conflittualità familiari. Aspetti relazionali ed aspetti legali"-Dott.ssa Sabrina Stecconi- | SI |   |   |   |   |
| <b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>  |   | 0  | 1 | 2 | 3 | 4 |
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo   |   |    |   | X |   |   |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti   |   |    |   | X |   |   |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;  |   |    |   |   | X |   |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola  |   |    |   |   | X |   |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;                           |   |    |   | X |   |   |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative; |   |    |   | X |   |   |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;  |   |    |   |   | X |   |
| Valorizzazione delle risorse esistenti   |   |    |   |   | X |   |

|  |  |  |  |   |  |
|--|--|--|--|---|--|
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione  |  |  |  | X |  |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. |  |  |  | X |  |
| Altro:   |  |  |  |   |  |
| * = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo  |  |  |  |   |  |
| Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici  |  |  |  |   |  |

**Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)**

- Istituire un nuovo GLI** d'Istituto e stabilire un calendario di incontri.
- Formazione e Supervisione Docenti di Sostegno.
- Acquisto di libri in Comunicazione Aumentativa Alternativa per la nostra Biblioteca d'Istituto, collocata nel plesso di Varano de' Melegari
- Progetto "Laboratori TIC" Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, cioè tutti quei processi e strumenti tecnologici che servono a produrre e migliorare le conoscenze e gli strumenti di apprendimento, rivolti agli alunni della Scuola Secondaria **di I Grado e agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria.**
- IDENTIFICAZIONE PRECOCE dei possibili DSA (bambini di cinque anni della scuola dell'Infanzia, classi prime e seconde della scuola Primaria).  
Programmi di intervento di identificazione precoce, nel primo ciclo della scuola primaria, con prove di lettura e scrittura: attività di screening a gennaio/febbraio e aprile/maggio.  
Al fine di incrementare i livelli di inclusività si farà riferimento ai due protocolli (per alunni DVA, DSA E STRANIERI) già adottati nella nostra scuola, che comprendono le molteplici operazioni da mettere in atto da parte dei vari Consigli di classe per le varie categorie di Bes e i tempi necessari al loro espletamento. Tali protocolli dovranno portare alla stesura dei documenti previsti (PEI e PDP) entro i termini di legge stabiliti. Si valuterà di volta in volta l'opportunità di convocare un Consiglio di classe dedicato all'argomento.
- Nel caso di **alunni con disabilità** l'istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati (ove presenti), degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed Ata.  
Nel caso di **alunni con DSA** (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) occorre distinguere: per gli alunni già accertati, viene applicato il protocollo, già in vigore nell'Istituto, che prevede la **redazione del modello di PDP** in uso nella scuola, da monitorare nel corso dell'anno scolastico.  
Nel caso di **alunni con altri disturbi evolutivi specifici**, e precisamente: deficit del linguaggio; deficit delle abilità non verbali; deficit nella coordinazione motoria; deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico); funzionamento cognitivo limite; disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) ecc., **se in possesso di documentazione clinica**, si procederà alla **redazione di un PDP**; qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il Consiglio di classe dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.  
Nel caso di **alunni con svantaggio socioeconomico e culturale**, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.  
Nel caso di **alunni con svantaggio linguistico e culturale**, sarà cura dei Consigli di classe individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività che ne favoriscano l'inclusione organizzate nell'Istituto.  
In tutti i casi in cui non sia presente una certificazione clinica, i Consigli di classe potranno fruire di una scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, la quale costituisce il punto di partenza nella presa in carico "pedagogica" da parte della scuola dell'alunno con BES; essa viene redatta dal Consiglio di Classe, con il supporto del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.
- Nel caso di **alunni adottati** ( Linee di indirizzo, trasmesse con nota 18 dicembre 2014 prot. n. 7443), se necessario, si potrà procedere all'elaborazione di un PDP in ogni momento dell'anno, fermo restando che, se tra l'arrivo a scuola del minore e la chiusura dell'anno scolastico non vi è il sufficiente tempo utile per l'osservazione e la stesura del documento, la scuola dovrà comunque prevedere delle misure didattiche di accompagnamento da formalizzare nel PDP nell'anno scolastico successivo. L'eventuale elaborazione del PDP ha lo scopo di attivare percorsi personalizzati che tengano conto della speciale attenzione richiesta nei casi di alunni adottati ma non comporta l'adozione di misure dispensative o di strumenti compensativi (tranne nel caso in cui siano diagnosticati anche disturbi specifici dell'apprendimento) con la conseguenza che la valutazione avverrà nelle forme e nei modi previsti per tutti gli alunni.
- Confermare il Protocollo di Accoglienza per DVA già in uso, che consente di attuare in modo operativo le indicazioni stabilite dalla legislazione vigente, in particolare la Legge 104/92
- Confermare il Protocollo di Accoglienza per DSA già in uso
- Confermare il Protocollo d'Accoglienza per alunni Stranieri già in uso.
- Scheda di Rilevazione per alunni BES .
- Confermare il nuovo PEI per tutti e tre gli ordini di scuola, con riserva di effettuare la stampa e di apporre le firme ad

inizio e a fine anno scolastico.

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:**

- Attivazione e /o partecipazione a corsi di formazione rivolti a tutti docenti sulle seguenti tematiche:
  - Elementi di base di didattica in contesti plurilingue
  - Inclusione alunni con disabilità per docenti curricolari e di sostegno privi del titolo di specializzazione
  - Gestione delle classi difficili
  - Corso di logopedia: i disturbi del linguaggio

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:**

La valutazione deve fondarsi sulla convinzione che ciascun alunno possa migliorare oltre ad avere la finalità di assicurare interventi didattici capaci di promuovere l'apprendimento, di valorizzare le diversità e i bisogni educativi speciali degli studenti come risorse e non come ostacoli all'apprendimento. La valutazione per l'apprendimento è quindi uno strumento per assicurare l'individualizzazione e la personalizzazione perché incide positivamente sui livelli motivazionali e di autostima degli studenti.

Modalità valutative:

- Viene attuata una sistematica valutazione delle acquisizioni conseguite dagli alunni (regolarmente annotata sul registro della classe);
- I principali step di valutazione sono programmati in entrata, in itinere e in uscita;
- È prevista ed utilizzata una definita documentazione di continuità nel passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro.
- Per tutti gli alunni si tenderà a privilegiare una valutazione formativa piuttosto che una valutazione puramente sommativa, tenendo conto dei progressi compiuti, dell'impegno, della motivazione e delle potenzialità di apprendimento osservate e dimostrate.
- Per gli alunni accompagnati da certificazione ai sensi della Legge 104/92 sarà redatto il PEI (Piano Educativo Individualizzato di inclusione scolastica) di durata annuale. Esso costituisce un progetto globale di integrazione nel quale confluiscono progetti didattici, riabilitativi e sociali.
- Per gli alunni con DSA e altri BES verrà stilato un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che prevede percorsi didattici e valutativi personalizzati e il ricorso a strumenti compensativi e misure dispensative. La scuola adotta un modello di PDP d'Istituto.

Nella stesura ed utilizzo dei PEI (Piani Educativi Individualizzati di inclusione scolastica) e dei PDP (Piani didattici personalizzati) la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli alunni.

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza.

Analisi della valutazione iniziale - intermedia e finale ( cfr. RAV e Piano di Miglioramento)

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:**

Ad opera del GLI, nella condivisione con le varie componenti (N.P.I./famiglia /Servizi Sociali/staff del DS/ insegnanti coordinatori e curricolari)

Inoltre saranno individuate le competenze specifiche di ciascun docente ai fini dell'attivazione di percorsi e laboratori per l'integrazione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali:

- Laboratori di potenziamento per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento;
- Recupero/potenziamento/ consolidamento linguistico per gruppi di livello.

L'istituto offre inoltre un servizio di supporto psicologico, a cura del CPF, rivolto agli alunni, alle famiglie, ai docenti e agli operatori della scuola, condotto da una persona specialista capace di mediare difficoltà relazionali tra i diversi protagonisti dell'azione educativa. Questo tipo di servizio permette all'Istituto, tramite l'uso degli strumenti della psicologia, di fronteggiare adeguatamente le problematiche evolutive e sociali che emergono all'interno dell'ambiente scolastico. Lo sportello psicopedagogico si propone di:

- Incentivare la comunicazione scuola-famiglia al fine di aumentare le capacità collaborative.
- Offrire una consulenza psico-pedagogica che possa facilitare il compito educativo dei genitori e favorire l'integrazione scolastica.
- Supportare le insegnanti della classe per comprendere e affrontare situazioni di difficoltà evidenziate da alunni, genitori e docenti.
- Promuovere un processo di crescita psicologica e relazionale degli alunni e delle alunne.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:**

L'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio: ASL (per confronti periodici in occasione degli incontri relativi ai Piani Educativi Individualizzati di Inclusione Scolastica), Enti locali, CTS (Centro Territoriale di Supporto), CPF - Centro per le Famiglie del Distretto Valli Taro e Ceno, ASP "Cav. Marco Rossi per acquisire opportunità di formazione e risorse.

L'Istituto Comprensivo Val Ceno realizza un intervento di sostegno alle difficoltà scolastiche, all'interno dei Progetti "Culture a confronto" e "In gruppo imparo meglio", a cura della Cooperativa Camelot S.C.S. Onlus, che parte dalla consapevolezza del contesto di riferimento in cui opera la scuola. Tali progetti si propongono di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che manifesti disagi e bisogni educativi speciali attraverso attività didattiche in orario extrascolastico, rivolte a piccoli gruppi di alunni.

Nello specifico i progetti si propongono di:

- Supportare didatticamente e psicologicamente gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Rendere concretamente efficaci, in termini di valutazione e di esiti scolastici, nuove strategie di studio.
- Sperimentare strategie di studio più congeniali agli alunni coinvolti che tengano conto degli stili cognitivi individuali.

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:**

Favorire il coinvolgimento delle famiglie, in particolare quelle che vivono in situazioni di disagio e di svantaggio socio economico e culturale, per creare spazi di incontro, condivisione, orientamento e per superare la condizione di isolamento.

In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico sono previsti incontri scuola-famiglia- territorio, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASL o i centri abilitati competenti. Con le famiglie i contatti saranno periodici e programmati al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico-disciplinare. Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e agevolerà il processo di crescita degli alunni. Pertanto i familiari in sinergia con la scuola concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- l'attivazione di uno sportello ascolto famiglie/alunni;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento e attraverso il coinvolgimento nella redazione dei PDP e dei PEI.

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:**

Costruire occasioni di informazione e formazione del personale docente sui nuovi curricula, sulle metodologie di conduzione della classe e sulla possibilità di costruire curricula più inclusivi. Adottare una didattica per competenze, anziché per contenuti ed obiettivi, che resteranno sempre validi, ma all'interno di una didattica che punti all'acquisizione di "competenze per la vita".

**Valorizzazione delle risorse esistenti;**

Le risorse saranno assegnate in modo tale da garantire una didattica di integrazione e di inclusione per i singoli alunni con bisogni educativi speciali, valorizzando le competenze sia dei docenti di sostegno sia dei docenti di classe/ sezione. A tal fine, saranno individuate le competenze specifiche di ciascun docente per l'attivazione di percorsi e laboratori per l'integrazione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione;**

Per poter attivare, monitorare, verificare e valutare gli esiti di un progetto di inclusione sarebbero necessarie:

**Risorse umane**

- assegnazione di un organico di sostegno specializzato, adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica con un numero di ore adeguate e una migliore organizzazione oraria, funzionale per gli alunni e le alunne
- incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e percorsi di alfabetizzazione

**Risorse materiali e tecnologiche**

- Implementare e attivare nella nostra scuola la didattica della Comunicazione Aumentativa Alternativa con innovativi dispositivi che permettono a chi ha difficoltà di comunicazione, di relazionarsi con gli altri, da inserire nella Biblioteca Educativa Speciale, con sede nel plesso di Varano de' Melegari.
- Enti Locali
- Fondi ministeriali

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo:**

Il nostro Istituto ha instaurato, da anni, rapporti di continuità sia con le scuole primarie statali e private, sia con le scuole secondarie di II grado del territorio. La Commissione Inclusione, coordinata dalla Funzione strumentale, pianifica interventi diretti a monitorare e rilevare i bisogni educativi dei vari ordini di scuola al fine di assicurare un percorso didattico trasparente e corrispondente alle singole esigenze. Il percorso di continuità ha permesso di individuare situazioni problematiche e di prevenire forme di evasione scolastica e di disagio scolastico.

**Progetto continuità con le scuole dell'Infanzia dell'Istituto:**

- Compilazione di una scheda di passaggio alla scuola primaria, dove viene descritto il profilo dell'alunno/a;
- incontri sistematici tra i docenti dei due ordini di scuola per lo scambio di informazioni in merito agli alunni e alle rispettive programmazioni didattiche;
- progettazione congiunta e realizzazione di attività didattiche specifiche rivolte agli alunni delle scuole dell'infanzia.
- percorsi personalizzati per i bambini certificati ai sensi della ex L.104/92.

**Progetto continuità con la scuola secondaria di primo grado:**

1. Promozione di attività "ponte" per gli alunni di classe quinta.
2. Raccordo tra i docenti dei due ordini di scuola per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.

**Raccordo con la scuola secondaria di secondo grado.**

Per gli alunni con disabilità vengono attivate iniziative di raccordo tra i docenti dei vari gradi per agevolare il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado. A tale scopo vengono contattati o invitati all'incontro finale di verifica del PEI i referenti sulla disabilità dei vari istituti. Uno strumento importantissimo ai fini di una corretta didattica inclusiva è quello dell'orientamento formativo. Esso consiste nell'insieme delle attività che mirano a formare e a potenziare le capacità degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socioeconomici, le offerte formative affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita. Una consapevole opera di orientamento precoce, avviata dalla Scuola Secondaria di Primo Grado e portata avanti parallelamente a una costante attività di documentazione educativa, coinvolgendo la famiglia nell'individuazione dei punti di forza dell'alunno, delle sue motivazioni, delle sue vocazioni sarebbe preziosa non solo per l'accrescimento dell'autostima degli alunni, ma anche per evitare i tanti insuccessi annunciati, a causa di errate scelte di indirizzo delle scuole secondarie di secondo grado.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 01/06/2023**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26 giugno 2023.**